

# RIVISTA DI STUDI POMPEIANI

ASSOCIAZIONE INTERNAZIONALE AMICI DI POMPEI

XXXV

2024



«L'ERMA» di BRETSCHNEIDER

Rivista di Studi Pompeiani, XXXV - 2024

# ASSOCIAZIONE INTERNAZIONALE AMICI DI POMPEI

PRESIDENTE

ANTONIO VARONE

DIRETTORE

MASSIMO OSANNA

## COMITATO SCIENTIFICO DELLA RIVISTA

ANNA ANGISSOLA (Pisa); LUIGI CICALA (Napoli); MARCO FABBRI (Roma); ENRICO GIORGI (Bologna);  
PIETRO GIOVANNI GUZZO (Roma); ANNETTE HAUG (Kiel); NICOLAS LAUBRY (Roma);  
MONICA LIVADIOTTI (Bari); ANDREA PANE (Napoli); ERICH POEHLER (Amherst, Ma);  
RUBINA RAJA (Aahrus); PAUL ROBERTS (Oxford); GUY STIEBEL (Tel Aviv);  
GABRIEL ZUCHTRIEGEL (Pompei)

## COMITATO DI REDAZIONE DELLA RIVISTA

GIUSEPPE SCARPATI, GRETE STEFANI, LUANA TONIOLO, ANTONIO VARONE

Gli articoli monografici qui pubblicati, dopo una prima selezione della Direzione, sono stati sottoposti a doppio referaggio in anonimo, e corretti poi dagli Autori in base alle indicazioni ricevute dai referees.

Agli Autori si ricorda di inviare alla Redazione eventuali contributi per i numeri successivi della Rivista entro il 31 dicembre di ogni anno, in due copie (di cui una in pdf anonimo), complete di immagini, di un breve abstract, e una lista di 5 parole chiave, sia in inglese che in lingua originale.

RIVISTA DI STUDI  
POMPEIANI

XXXV

2024

© 2024 «L'ERMA» di BRETSCHNEIDER  
Via Marianna Dionigi, 57 - 00193, Roma - Italy  
www.lerma.it  
70 Enterprise Drive, Suite 2, Bristol, CT 06010 - USA  
lerma@isdistribution.com

© Associazione Internazionale Amici di Pompei – Piazza Esedra, Pompei  
Direttore responsabile della Rivista Angelandrea Casale

*Sistemi di garanzia della qualità*  
UNI EN ISO 9001:2015

*Sistemi di gestione ambientale*  
ISO 14001:2015

Rivista di Studi Pompeiani / Associazione Internazionale Amici di Pompei. -  
A. 1 (1987) - Roma: «L'erma» di Bretschneider, 1987-, III. ; 29 cm. - Annuale

ISSN 1120-3579

ISBN BROSSURA 978-88-913-3453-4

ISBN PDF 978-88-913-3456-5

1. Associazione internazionale Amici di Pompei

CDD 20 397.005

DOI: 10.48255/2240-9653.RSP.35.2024

*Stampato nel rispetto dell'ambiente su carta proveniente da zone a deforestazione controllata*

# Indice

UMBERTO PAPPALARDO, In ricordo di Volker Michael Strocka .....	VII
STEFANO DE CARO, In ricordo di Maria Giuseppina Cerulli Irelli .....	IX
VALERIO BRUNI, La decorazione architettonica in pietra di Pompei preromana e romana attraverso l'analisi di alcuni capitelli dai Granai del Foro .....	1
DOMENICO RUSSO, I Propilei del Foro Triangolare di Pompei nelle vedute del XIX secolo .....	23
LORENZO TOSCANO, La terra sigillata dal pozzo del portico occidentale del Foro Triangolare di Pompei .....	47
FEDERICO GILETTI, Progettualità e organizzazione dell'approvvigionamento idrico nella pianificazione urbanistica del Quartiere dei Teatri di Pompei .....	59
CHIARA VICARIO, GIANLUCA MANDATORI, <i>Addenda</i> al <i>Corpus</i> dei graffiti della Villa dei Misteri .....	73
AGNES ALLROGGEN-BEDEL, Un acquerello nella Getty Research Library come esempio di documentazione settecentesca nella Villa San Marco a Castellammare di Stabia .....	77
NOTIZIARIO Pompei – Boscoreale – Oplontis	
Parco Archeologico di Pompei, Ufficio Tecnico. Attività 2023 - M. P. AMORE, V. CALVANESE .....	99
Excavations at Pompeii I 14, Season Two (2023): A Brief Report - A. L. C. EMMERSON, M.-E. FARRIOR, G. HIGGS, J. ROGERS .....	105
Storie di confini, di acque e di giardini. Dati e domande dall' <i>Insula</i> I 17 e dal suo contesto (campagne 2022-2023) – A. CORALINI .....	113
Il progetto PRAEDIA: le Campagne 2023-2024 nel Complesso dei Riti Magici (II 1, 11-12) e le indagini diagnostiche nella Palestra Grande – A. ANGIUSSOLA, R. OLIVITO .....	122
Modi d'abitare a Pompei in età sannitica: la campagna di scavo 2023 nella Casa VI 11, 11-12/7 – D. D'AURIA, P. BALLETT ...	130
Le ricerche nell' <i>Hospitium</i> di <i>Albinus</i> (VI 17, 1-4) a Pompei – L. CICALA .....	136
L'inizio di un nuovo progetto per l' <i>Insula</i> VII 4. I materiali dell'edificio per banchetti sotto la Casa delle Forme di Creta (VII 4, 62) – A. RIBERA, C. BAIER, A. CIOTOLA, H. GONZÁLEZ, M. BUSTAMANTE-ÁLVAREZ .....	141
Pompei <i>TransUrbs</i> : campagna 2023 – S. ZANELLA, M. LÉPÉE .....	151
Pompei. L'area delle botteghe VII 14, 2 e VII 14, 8: campagna 2023 – S. PALLECCHI, E. SANTORO .....	157
Le indagini della Scuola Meridionale lungo il portico orientale del Foro Triangolare di Pompei (campagne di scavo 2022 e 2023) – D. ALESSI, R. DE CANDIA .....	163
Il soffitto affrescato dalla Casa con panificio di <i>Aulus Rustius Verus</i> , <i>Regio</i> IX, <i>insula</i> 10, 1 – A. RUSSO, G. SCARPATI, A. TRAPANI, G. ZUCHTRIEGEL .....	171
Travaux de l'équipe suisse à la <i>Casina rustica</i> sur les fragments de peintures de la Maison des Peintres au travail (IX 12, 9), 2022-2023 – M.E. FUCHS, A. SPÜHLER .....	180

Ufficio Scavi di Boscoreale. Attività 2023 – I. BERGAMASCO, A. M. SODO .....	182
Ufficio Scavi di Oplontis. Attività 2023 – G. SCARPATI, A. SPINOSA .....	187
La campagna di studio e scavo del 2023 a Oplontis Villa B – I. VAN DER GRAAFF, J. R. CLARKE, M. L. THOMAS, R. GEE, J. L. MUSLIN, Z. SCHOFIELD, N. K. MUNTASSER, J. GALLOWAY, G. DI MAIO, G. BRUNER, H. BOWLING .....	189
NOTIZIARIO Ercolano	
Le attività del Parco Archeologico di Ercolano nell'ultimo trimestre del 2023 – F. SIRANO (PAE), J. THOMPSON (PHI) .....	201
DISCUSSIONI E RECENSIONI	
RIA BERG, ANTONIO VARONE, La “strip” dal mondo greco a Pompei .....	205
GRETE STEFANI, Per un aggiornamento dell'indirizzario di Pompei. Il caso della tomba a <i>schola</i> di “Mamia” .....	217
CLAUDIA PROCENTESE, Bombe sugli scavi di Pompei, i dettagli in cronaca. Cosa raccontano le pagine dei quotidiani italiani nel 1943 .....	225
*	
UMBERTO PAPPALARDO	
MIRELLA ROMERO RECIO, JESÚS SALAS ÁLVAREZ, LAURA BUITRAGO (a cura di), <i>Pompeya y Herculano entre dos mundos. La recepción de un mito en España y América</i> .....	235
ANTONIO VARONE	
MARIO GRIMALDI (a cura di), <i>I Pittori di Pompei. Affreschi romani del Museo Archeologico Nazionale di Napoli</i> .....	235
MARIAROSARIA BARBERA, MARIA TERESA D'ALESSIO	
RIA BERG, <i>Il Mundus Muliebris a Pompei. Specchi e oggetti da toletta in contesti domestici</i> .....	237
STEFANIA TUCCINARDI	
MARIANNA CASTIGLIONE, <i>Pompei oltre le Porte. Memoria funeraria, interazioni culturali e società fra tarda repubblica e prima età augustea</i> .....	242

## In ricordo di Volker Michael Strocka



Il 14 Agosto scorso si è spento all'età di 84 anni a Freiburg i.B., dopo una breve malattia, il nostro Volker Michael Strocka.

Era nato il 24 Febbraio del 1940 a Francoforte sul Meno come secondo dei due figli del medico Gerhard Strocka; anche sua madre Mathilde era laureata, ma in lettere. Lì frequentò dapprima la scuola elementare e poi il Liceo Classico "Lessing". Dai 19 ai 25 anni (1959 - 1965) studiò Archeologia Classica, Storia dell'Arte, Storia Antica e Filosofia alle Università di Monaco di Baviera, Basilea (da Karl Schefold), Parigi e Freiburg i.B., dove si addottorò nel 1965 con Walter Schuchhardt con una tesi poi pubblicata con il titolo *Piräusreliefs und Parthenoschild. Versuch einer Wiederherstellung der Amazonomachie des Phidias* (Bochum 1967).

Dal 1965 al 1974 fu assistente di Bernard Andreae a Bochum, nel 1975 ottenne un contratto di docenza presso l'Università di Goettingen, ricevette poi nel 1978/79 una borsa di viaggio da parte dell'Istituto Archeologico Germanico. Si abilitò a Bochum nel 1973 con un grosso saggio sulle pitture parietali nelle case sulle pen-

dici di Efeso (*Die Wandmalerei der Hanghäuser in Ephesos*, in *Forschungen in Ephesos*, vol. 8, 1.2, Wien, Österreichische Akademie der Wissenschaften, 1977; oggi liberamente consultabili in: [https://digi.ub.uni-heidelberg.de/diglit/fie\\_bd8\\_1text](https://digi.ub.uni-heidelberg.de/diglit/fie_bd8_1text) e [https://digi.ub.uni-heidelberg.de/diglit/fie\\_bd8\\_1tafeln](https://digi.ub.uni-heidelberg.de/diglit/fie_bd8_1tafeln)).

Dal 1975 al 1981 fu Direttore della Direzione Centrale del DAI di Berlino, incarico che lasciò a malincuore dopo alcuni dissidi con l'allora Presidente Edmund Buchner, passando nel 1981 alla Cattedra di Archeologia Classica presso l'Università di Freiburg i.B., incarico che mantenne fino al 2005 ovvero fino alla Sua nomina come "Emeritus".

Dal 2003 al 2005 fu Presidente e poi Vice-Presidente della Theodor Mommsen-Gesellschaft.

Fin dal 1967 collaborò regolarmente con l'Accademia Austriaca delle Scienze per gli scavi di Efeso, dove da un lato elaborò i due volumi sui dipinti parietali e dall'altro assunse la direzione scientifica della ricostruzione della Biblioteca di Celso, uno dei monumenti romani più completi

e suggestivi dell'Asia Minore. La Biblioteca, che risale al 114 o 117 d.C., nacque come monumento funerario per l'allora governatore della provincia d'Asia, Tiberio Giulio Celso Polemeano. L'edificio fu distrutto nel 262 d.C. da un terremoto tanto potente da lasciare in piedi solo la facciata. Benchè ricostruita, fu distrutta da un secondo terremoto quasi un secolo più tardi (*Römische Bibliotheken*, in *Gymnasium* 88, 1981, pp. 298-329; *The Celsus library in Ephesus*, in: *Ancient libraries in Anatolia*, Ankara, Middle East Technical University, 2003, pp. 33-43; *Die Bibliothek des Celsus. Eine Prachtfassade in Ephesos und das Problem ihrer Wiederaufrichtung*, in *Antike Welt* 6, 1975, pp. 3-14).

Durante la sua direzione presso il DAI di Berlino creò e diresse, con tenace perseveranza, il progetto "Häuser in Pompeji" (Case di Pompei), che continuò a dirigere anche a seguito del suo trasferimento a Freiburg. Lo scopo del progetto fu quello di lasciare testimonianza, prima della loro progressiva irrimediabile rovina, di alcuni degli edifici residenziali fra i più belli e significativi di Pompei, con particolare



riguardo alle pitture parietali e alle decorazioni, documentandole con minuziose descrizioni, disegni ed eccellenti foto in bianconero e a colori (*“Case di Pompei” un progetto scientifico internazionale dell’Istituto Archeologico Germanico*, in RStPomp I, 1987, pp. 203-208). In questa serie, che costituisce una pietra miliare nella storia degli studi pompeiani, sono apparsi ben 12 volumi: 1. Volker Michael Strocka, *Casa del Principe di Napoli*, 1984; 2. Wolfgang Ehrhardt, *Casa dell’Orso*, 1988; 3. Dorothea Michel, *Casa dei Cei*, 1990; 4. Volker Michael Strocka, *Casa del Labirinto*, 1991; 5. Florian Seiler, *Casa degli Amorini dorati*, 1992; 6. Klaus Stemmer, *Casa dell’Ara massima*, 1992; 7. Margareta Staub Gierow, *Casa del Granduca und Casa dei Capitelli figurati*, 1994; 8. Thomas Fröhlich, *Casa della Fontana Piccola*, 1997; 9. Wolfgang Ehrhardt, *Casa di Paquius Proculus*, 1998; 10. Margareta Staub Gierow, *Casa della Parete Nera. Casa delle Forme di Creta*, 2000; 11. Penelope M. Allison, Frank B. Sear, *Casa della Caccia antica*, 2002; 12. Wolfgang Ehrhardt, *Casa delle Nozze d’Argento*, 2004.

A questi va aggiunto, in quanto concepito e documentato nell’ambito del medesimo progetto, il volume di Umberto Pappalardo e Mario Grimaldi su *“La Villa Imperiale a Pompei”*, Tokyo - Napoli 2018.

Dal 1996 al 2000 ha condotto scavi a Thugga, in Tunisia (con M. Khanoussi, *Thugga I, Grundlagen und Berichte*, 2002, pp. 69- 86, e dal 2002 al 2008 a Nysa, in Turchia (con V. Idil, *Die Bibliothek von Nysa am Mäander*, in *Forschungen in Nysa am Mäander*, vol. 2, Darmstadt 2012).

La sua alacre attività si è incentrata, producendo sempre studi fondamentali, sull’architettura (*Das Markttor von Milet*, in *Winckelmannsprogramm der Archäologischen Gesellschaft*, 128, Berlin 1981; *Die Gefangenenfassade an der Agora von Korinth*, Regensburg 2010), sulla scultura (*Die Brun-*

*nenreliefs Grimani*, in *Antike Plastik IV*, 1964, pp. 87-102) e sulla pittura greca e romana (*Die römische Wandmalerei von Tiberius bis Nero 3.*, in *Aventicum V. Pictores per provincias*. Cahiers d’archéologie romande 43, 1987), pp. 29-39; *Der vierte pompejanische Stil als Zeitstil und als Lokalstil*, Wien 2014).

I Suoi vasti interessi nel mondo greco e romano sono attestati da centinaia di titoli (almeno 11 libri, almeno 104 articoli, 21 relazioni, 11 voci enciclopediche, 24 recensioni, 16 coordinamenti editoriali, 13 cataloghi di mostre ed 1 consulenza cinematografica) in tedesco, in turco e nelle maggiori lingue europee (Fonte: *“Schriftenverzeichnis von V. M. S. Stand Mai 2022”* in: <https://www.archaeologie.uni-freiburg.de/docs/publlisten/schriftenverzeichnis-strocka-maerz-2018.pdf>).

L’ultima volta che lo incontrai a Freiburg nel 2016 mi raccontò che stava ultimando un ampio studio sui sarcofagi a colonne, che sarebbe stato poi pubblicato nel 2017 (*Dokumentenische Säulensarkophage. Datierung und Deutung*, Asia Minor Studien, vol. 82, Bonn, Habelt, 2017). In particolare si trattava di prodotti delle officine prossime alle cave di marmo di *Docimium* (quello che noi archeologi chiamiamo “marmo proconnesio”) e diffusi dall’Asia Minore fino all’Italia. In particolare, grazie alla minuziosa analisi di un sarcofago scoperto nel 1997 vicino Tralles e databile in virtù dell’iscrizione al 173 d.C., riuscì a tracciare la successiva evoluzione tipologica e stilistica di ben 265 esemplari. Infine interpretò i motivi mitologici e quelli decorativi in chiave escatologica ovvero come riferimenti alla morte e all’aldilà.

Strocka è stato uno dei maggiori esperti dell’archeologia pompeiana. Numerose sono state le sue pubblicazioni sulle antichità vesuviane prodotte nel corso della sua

lunga carriera. Recente è il suo volume sul mondo dei Pigmei ricco di splendide immagini a colori e in bianconero tra cui anche quelle, recenti e d’archivio, fornite dal Parco Archeologico di Pompei (*Pygmäen in Ägypten? Bevölkerte Nillandschaften in der antiken Kunst*, Darmstadt 2021).

Persino il suo ultimo studio, pubblicato recentemente nell’*Archäologischer Anzeiger*, è dedicato ai mosaici della Casa di Giove ovvero di Orione (*Das Schicksal der Psyche nach zwei hellenistischen Mosaikemblemen in Pompeji*, in *Archäologischer Anzeiger* 2, 2023, pp. 1-16.). Nella email con la quale me lo ha mandato il 14 Luglio scorso, giusto un mese prima della Sua scomparsa, ha tristemente aggiunto: *“Zum Abschied ... Dein Volker Michael”*. La sua interpretazione dei due emblemi musivi (il pericolo che la Psiche sia vincolata al corpo dalle passioni terrene nel cubicolo e l’ascesa al cielo dell’anima purificata dall’amore nell’ala) suona come il testamento spirituale di chi, come lui, fu un fervente cattolico: *“... Il proprietario della casa dovè essere un accanito lettore di Platone ... Le scene probabilmente le ha ideate lui stesso ... La schiavitù dell’anima vincolata dalle passioni terrene doveva decorare come un ammonimento il suo studio... quel luogo di ritiro dove poteva lavorare, leggere e riposarsi. L’altro emblema rappresenta invece l’ascesa dell’anima nella sfera celeste, premio per una vita vissuta in ragione della filosofia ... testimoniando le opinioni filosofiche e le speranze del padrone di casa”*.

Alla moglie Brigitte ed ai figli Gregor, Wolfgang e Cordula vadano le più sentite condoglianze da parte della Direzione del Parco Archeologico di Pompei nonché della Presidenza, del Consiglio Scientifico e dei Membri tutti dell’Associazione Internazionale Amici di Pompei.

UMBERTO PAPPALARDO

## In ricordo di Maria Giuseppina Cerulli Irelli



Il 5 novembre di quest'anno si è spenta nella casa avita in provincia di Teramo la dr.ssa Maria Giuseppina Cerulli Irelli, già Presidente di questa Associazione Internazionale Amici di Pompei e dirigente della Soprintendenza di Pompei dal 1981 al 1985, oltre che membro delle principali società archeologiche italiane e straniere.

Nata a Roma il 17 marzo 1935, appartenente ad una illustre famiglia abruzzese di scienziati e uomini politici, la dr.ssa Cerulli Irelli si era formata a Roma presso l'Università degli Studi "La Sapienza" con maestri quali Giuseppe Lugli e Pietro Romanelli. Entrata come Ispettore Archeologo nei ruoli dell'Amministrazione delle Antichità e Belle Arti fu assegnata alla Soprintendenza alle Antichità di Napoli e Caserta dove collaborò con Alfonso de Franciscis con l'incarico di Direttore dell'Ufficio Scavi di Ercolano, sito al quale dedicò alcuni importanti studi sulla struttura e la decorazione di alcune case come quella dell'Atrio a mosaico o quella del Colonnato Tuscanico e realizzando scoperte notevoli come quella di una villa rustica alle pendici del Vesuvio. Passata a di-

rigere l'Ufficio Scavi di Pompei, si dedicò alla ricerca su alcuni complessi esplorati nell'ultima fase degli scavi di Amedeo Maiuri (l'officina di lucerne fittili nella *Regio I*), sul problema delle fasi post-eruzione, alla riorganizzazione dei depositi archeologici, a supportare le ricerche di studiosi come Suzanne Tassinari del CNRS francese sui vasi di bronzo rinvenuti nelle città vesuviane o gli scavi stratigrafici di M. Aoyagi dell'Università di Tokyo nella Casa della Nave Europa (I 15, 3) e di Maria Bonghi Jovino dell'Università degli Studi di Milano nella Casa della Colonna Etrusca (VI 5, 17), o le indagini di W.F. Jashemski dell'Università del Maryland sui giardini di Pompei; inoltre, grazie alla sua educazione internazionale, collaborò attivamente all'opera di valorizzazione che la Soprintendenza aveva cominciato a sviluppare con le mostre pompeiane all'estero (Parigi, Londra, Essen e altre sedi) e, in parallelo, con i primi convegni internazionali su Pompei (ad esempio, a Essen nel 1973). In questo quadro resta memorabile la prima grande esposizione pompeiana organizzata nel 1977 con M. Aoyagi in Giappo-

ne presso i Grandi Magazzini Mitsukoshi di Tokyo.

Nel 1978 fu nominata Soprintendente alle Antichità della Lombardia succedendo a Bianca Maria Scarfi. Durante la sua gestione durata fino al 1982, e poi ripresa nel biennio 1985-1986, grazie alle sue capacità organizzative e di valorizzazione dei funzionari, quell'Ufficio ebbe un notevole sviluppo e svolse una grande mole di lavoro applicando le nuove metodologie operative dello scavo stratigrafico, che si andava nel frattempo affermando anche in Italia e che proprio in Lombardia trovarono applicazione in grandi cantieri delle opere pubbliche quali, fra gli altri, quello della linea 3 della Metropolitana Milanese. In quegli anni (1981) nacque anche il Notiziario della Soprintendenza Archeologica, che per circa trent'anni fu il mezzo di comunicazione dell'attività della Soprintendenza e dei suoi collaboratori, con una formulazione efficace e diretta.

Dopo la crisi del terremoto della Campania e Basilicata (1980-1981) che ebbe come conseguenza, tutta politica, la creazione della nuova Soprintendenza di Pom-

pei, la dr.ssa Cerulli Irelli fu inviata dal Ministero nel 1981 a costruire la struttura del nuovo istituto subentrando al prof. Fausto Zevi che aveva espresso il suo disaccordo con la decisione ministeriale di separare i siti di Pompei ed Ercolano dal Museo Nazionale di Napoli, loro matrice culturale. Nonostante condividesse l'opinione di F. Zevi, chi scrive, allora in servizio quale Direttore dell'Ufficio Scavi di Pompei, decise di restare a Pompei e collaborare con la dr.ssa Cerulli, verso la quale nutriva profonda stima e ricambiata amicizia, nell'opera di allestimento di una sede per il nuovo istituto e di preparazione del progetto di recupero delle strutture antiche danneggiate dal sisma. L'approvazione di quel progetto e il suo finanziamento, ben più ingente di quelli apportati dalle precedenti "Leggi Speciali", ebbe purtroppo come conseguenza (forse facilmente prevedibile) la ricerca da parte del Ministero di un nuovo dirigente per la Soprintendenza di Pompei, più sensibile alle richieste politiche locali e nazionali di quanto non fosse, per carattere ed educazione morale, la dr.ssa Cerulli Irelli. Il Ministero nominò allora il dr. Baldassare Conticello e la Cerulli Irelli fu rimandata alla sua precedente sede di Milano (chi scrive poco dopo chiese ed ottenne il trasferimento all'Ufficio per il restauro post-sismico nelle aree terremotate della Campania e Basilicata).

Poco dopo la sua riassegnazione all'Ufficio di Milano la Cerulli Irelli lasciò il Ministero per i Beni Culturali passando a quello degli Affari Esteri con la nomina a condirettore e poi Direttore dell'Istituto Italiano di Cultura di Tokyo nonché addetto culturale della locale ambasciata, subentrando allo storico dell'arte Giorgio de Marchis Bonanni d'Ocre. Durante questo periodo (1993-1996) ha continuato a favorire gli studi classici in quel Paese e in particolare quelli pompeiani con mostre, conferenze e con la sua attività di docente di Storia e Archeologia Romana presso le Università di Tokyo Waseda e delle Figlie di Maria Ausiliatrice Fujosha Seibo-Kai di Tokyo. Da ricordare come particolare contributo agli studi su Pompei il volume da lei co-curato sulla *Pittura di Pompei* edito dap-

prima in giapponese, da Iwanami Shoten (Tokyo, 1990) e poi da importanti case editrici italiane, francese e tedesche.

Tornata a Roma dopo il termine del suo mandato a Tokyo, la Cerulli Irelli è tornata agli studi dedicandosi, ispirata dalla sua fede religiosa, all'archeologia cristiana presso il Pontificio Istituto di Archeologia Cristiana, portando a termine un'importante ricerca sulle strutture ecclesiali nel primo periodo del Cristianesimo in Italia e nelle province (*Il mondo dell'archeologia cristiana*, 2018).

Donna di grande umanità, è stata un Presidente vicino a tutti i Soci dell'Associazione e merita il nostro affettuoso e imperituro ricordo.

STEFANO DE CARO

Senza alcuna pretesa di esaustività, si dà qui di seguito una rassegna delle principali pubblicazioni che hanno accompagnato la sua vita di studiosa.

*Alcune iscrizioni di Falerone*, in ArchCl 13, 1961, pp. 159-162; *Una base dedicata a Silvano dallo scultore*, in BCom LXXVII, 1961-62 (1964), pp. 103-111; *S. Sebastiano al Vesuvio, Villa rustica di età romana*, in NSc 1965, pp. 161-178; *Alife – Tombe sannitiche in località Croce S. Maria*, in NSc 1965, pp. 274-287; *Osservazioni su una kelebe attica*, in Klearchos 29-32, 1966, pp. 49-61; *Le pitture della Casa dell'Atrio a Mosaico di Ercolano*, Monumenti della pittura antica scoperti in Italia, Roma 1971; *Ercolano, Guida*, Roma 1971; *Foglio 140 (Teramo) della 'Carta Archeologica d'Italia al 100.000'*, Firenze 1971; *Decorazioni di baltei dal Foro di Ercolano*, in CronErcol 2/1972, pp. 95-103; *Alla ricerca di Pompei preromana. Scritti di A. Maiuri*, Napoli 1973; *La Casa "del Colonnato Toscanico" ad Ercolano*, MemAccNapoli 7, Napoli 1974; *Intorno al problema della rinascita di Pompei*, in B. ANDREAE, H. KYRIE-LEIS (a cura di), *Neue Forschungen in Pompeji und den anderen vom Vesuvausbruch 79 n. Chr. verschütteten Städten*, Colloquio 11-14 Giugno 1973, Villa Hügel (Essen), Recklinghausen 1975, p. 296 ss.; *Frammento pittorico con il ri-*

*torno di Ulisse*, in CronPomp I, 1975, 151-159; con M. AOYAGI (a cura di), *Pompei. La vita quotidiana nell'antichità romana*, Catalogo della mostra Tokyo, magazzini Mitsukoshi, Tokyo 1976; *Un'officina di lucerne a Pompei*, in A. CARRANDINI (a cura di), *L'instrumentum domesticum di Pompei ed Ercolano nella prima Età Imperiale*, atti di incontro di Studi, Napoli, 30 maggio - 3 giugno 1973, Quaderni di cultura materiale, 1, Roma 1977, pp. 53-72; (a cura di), *L'età del Bronzo in Lomellina*, catalogo della mostra Vigevano, Castello Sforzesco 13-31 maggio 1979, Vigevano 1979; *Il ritratto romano di Ercolano*, in AA. VV., *La Regione sotterrata dal Vesuvio: studi e prospettive*, atti convegno internazionale Università di Napoli, 11-15 novembre 1979, Napoli 1982, pp. 98-100; *Osservazioni conclusive e programmi*, in *La città antica come fatto di cultura*, atti del convegno di Como e Bellagio, 16-19 giugno 1979, Como 1983, pp. 406-407; *La disciplina legislativa delle ricerche archeologiche*, in atti del 1° convegno archeologico regionale, Milano 29 febbraio-2 marzo 1980, Brescia 1981, pp. 15-19; *Musei archeologici: uno spazio per il collezionismo pubblico*, in *Immagine del Museo negli anni 80*, atti del convegno Milano 1981, in BdA, Supplemento n. 1, 1982, pp. 78 ss.; *La casa di M. Fabio Rufo e di C. Giulio Polibio*, in *Pompei 1748-1980. I tempi della documentazione*, Roma 1981, pp. 22-33; con MASANORI AOYAGI, STEFANO DE CARO, UMBERTO PAPPALARDO (a cura di), *La peinture de Pompéi*, 2 voll., in giapponese, Tokyo, 1990 (poi *Pompejanische Wandmalerei*, Stuttgart-Zurich 1990); *La peinture de Pompéi*, Paris 1991; *La pittura di Pompei. Testimonianza dell'arte romana nella zona seppellita dal Vesuvio nel 79 d. C.*, Milano 1991); *Presentazione* a A. MAIURI, *L'ultima fase edilizia di Pompei* (introduzione e note di aggiornamento di Fabrizio Pesando), Associazione Internazionale Amici di Pompei, Napoli 2002; con V. Castiglione Morelli, Laura Breglia: *in memoriam*, in RStPomp XV, 2004, pp. 7-10; Elsa Nardella: *in memoriam*, in RStPomp XV, 2004, p. 11-12; Recensione a CAROLYN OSIEK et al., *A Woman's place*, Minneapolis 2006, in RACr 82, 2006; *Ricordando*, in *Interpretando l'Antico, Scritti di Archeologia offerti a Maria Bonghi Jovino*, Tomo I, Milano 2012, pp. 51-52; *Il mondo dell'archeologia cristiana*, Studia Archaeologica 225, Roma 2018.